

Fabio Negrino

Candidatura a consigliere

Ripropongo la mia candidatura, dopo tre anni di proficuo lavoro, anche in qualità di tesoriere, lavoro che mi ha permesso di crescere e di meglio comprendere il meccanismo dell'Istituto. Non posso che essere soddisfatto dei colleghi e Consiglieri con cui ho collaborato e con i quali ho condiviso gli alti e i bassi di questo non sempre facile percorso, e in particolar modo del Presidente uscente, la Dott.ssa Bernabò Brea, che stimo per il suo impegno e la sua indiscussa professionalità.

Si è infatti cercato di interpretare al meglio le richieste provenienti dal mondo della ricerca e della tutela, consolidando i canali di finanziamento, nonché promuovendo mostre e attività di studio, con le consuete Riunioni Scientifiche ma anche attraverso l'istituzione degli Incontri Annuali di Preistoria e Protostoria (una mia proposta). Certo, ancora molte cose restano da fare e ancora più cose restano da migliorare, ed è per questo che vi chiedo di poter proseguire in questo mio ruolo di consigliere, avendo ora maggiore consapevolezza e più rodata capacità.

Ecco alcuni punti programmatici che ritengo fondamentali per il futuro dell'IIPP:

- lavorare per una maggiore coesione delle forze in campo; credo che non si sia fatto ancora abbastanza.

- rinnovare ulteriormente la RSP, potenziandone la dimensione internazionale.

- dialogare davvero con il MIBACT in difesa di un ambito di studi, quello appunto pre-protostorico, danneggiato dalla cooptazione di funzionari generici, dei quali non se ne valorizzano le specializzazioni; per non parlare, poi, della riforma, che ha ulteriormente marginalizzato l'archeologia tutta.

- difendere il nostro settore anche dal nuovo sistema di abilitazioni universitarie, che non sembra accorgersi dell'assottigliamento di cattedre e insegnamenti di Preistoria e Protostoria nelle nostre università.

Ritengo quindi che si debba fare più politica, una politica buona, ovviamente; che si debba alzare ancor di più la voce affinché non ci si trovi a dover poi gestire un futuro drammaticamente impoverito e privo di ogni possibilità di crescita. Credo che in questo l'IIPP possa fare molto, cercando, in primis, di essere sempre più coesivo e attrattivo.

Detto questo, e immaginando che già tutti voi sappiate che cosa faccio e chi sono (ovvero che mi occupo soprattutto di Paleolitico e che sono attualmente ricercatore confermato presso l'Università di Genova – vedere CV -), chiedo a tutti voi, se lo riterrete utile e opportuno, di essere ancora sostenuto.

Comunque vada resterò sempre al servizio dell'Istituto, promuovendone le attività e partecipando alla sua crescita sul piano scientifico e della divulgazione.



In fede

Genova, 31 gennaio 2018